

Sme-Berlusconi si ricomincia sabato

Milano. La prima sezione del Tribunale per il processo stralcio Sme, che riguarda il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ha fissato la prossima udienza per il 24 maggio. La Corte, oltre alle due date indicate dal premier, e cioè l'11 e il 25 giugno, ne ha fissate altre due per il 5 e il 17, tutto ciò per mantenere il principio di un'udienza alla settimana. La prossima udienza, dunque, è stata fissata per le ore 10 di sabato 24 maggio. (Ag)

I vescovi ai politici basta liti sulla giustizia

Roma. Vescovi italiani preoccupati per lo scontro tra potere politico e potere giudiziario. «I rapporti tra le istituzioni - ha denunciato il presidente della Cei, Camillo Ruini - sono caratterizzati da eccessivi contrasti che potrebbero recare gravi danni al Paese». (Metro)

Ciampi chiede sindaci con un triplo mandato

Roma. Il presidente Ciampi, incontrando i sindaci dei piccoli comuni, ha auspicato che «almeno per i comuni più piccoli cada il divieto di rielezioni dopo il secondo mandato». (Metro)

Duro attacco di D'Alema la Cdl distrugge la Rai

Roma. Il centrodestra «sta distruggendo» la Rai. A lanciare l'allarme è stato, in un comizio elettorale, il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, secondo il quale «era difficile immaginare dalla Cdl una tale carica di arroganza e di insipienza». Secondo D'Alema la voglia distruttiva della Cdl è mossa da due ragioni: «Un po' perché il concorrente della Rai ha interesse a distruggerla; un po' perché sono come i Lanzichenecchi che hanno occupato la Capitale e ognuno se ne vuole portare a casa un pezzo, magari a Ponte di Legno». (Ag)

La br Lioce continua a non rispondere

Firenze. Nuovo documento «politico» di Nadia Desdemona Lioce. L'ha consegnato ieri, nel carcere di Sollicciano, ai giudici di Bologna che si sono recati ad interrogare la brigatista dopo l'emissione nei suoi confronti di un ordine di custodia per l'assassinio di Marco Biagi. Un documento che ribadirebbe l'appartenenza della donna alle Br, non riconoscendo quindi la valenza della giurisdizione. La Lioce si è nuovamente avvalsa della facoltà di non rispondere. (Ag)

Il Papa parla ai fedeli della sua morte

Roma. «Ho compiuto 83 anni. Mi rendo conto che si sta avvicinando il momento in cui dovrò presentarmi davanti a Dio». Così Giovanni Paolo II si è confessato ai fedeli in piazza San Pietro. (Metro)

Pubertà precoce 132 i bambini malati

In una settimana a Torino sono passati da 94 a 132 i casi di telarca, l'ingrossamento precoce delle ghiandole mammarie nei bambini fino a 8 anni.

La procura di Torino già da alcuni mesi ha aperto un'inchiesta e ora sta indagando su sei aziende produttrici di omogeneizzati: secondo alcuni studi scientifici, sembra infatti

che alcuni tipi di ormoni contenuti in prodotti alimentari per la prima infanzia sarebbero capaci di condizionare lo sviluppo delle ghiandole mammarie.

I bambini colpiti da telarca presentano un anormale sviluppo delle ghiandole mammarie, anche nei maschi: una malattia che si manifesta nei bambini di età

fino a otto anni. Da qui la definizione della malattia anche come «pubertà precoce», perché colpisce quelle parti anatomiche che in modo naturale dovrebbero svilupparsi solo durante l'adolescenza. Il primo caso di telarca risale a dieci anni fa e fu registrato all'ospedale Regina Margherita: a una bambina nata prematuramente era stata prescrit-

ta una dieta integrata con liofilizzato di carne. Quindi le erano comparsi i primi segni di telarca. Alla sospensione della cura erano poi scomparsi anche i sintomi. Ad oggi sono sei le aziende sulle quali la procura torinese sta facendo degli accertamenti, per cercare tracce di un estrogeno in grado di provocare nei bambini questa sindrome. (Metro)

Lombardia prima per abusi sui minori

È la Lombardia la regione italiana dalla quale è pervenuto all'associazione di tutela dell'infanzia Telefono Arcobaleno il maggior numero di segnalazioni di abusi sui minori.

L'infelice primato emerge dall'analisi dei dati del settimo rapporto sulla condizione dell'infanzia e l'adolescenza nel nostro Paese

come emerge dall'attività del centro nazionale di ascolto di Telefono Arcobaleno (800 025777).

Nel 2002 sono state complessivamente 14.570 le telefonate al call center, provenienti principalmente dal Nord Italia (42,6%), seguito da Sud e Isole (33,4%) e dal Centro (24%).

Tra le regioni di partenza delle chiamate, prima è la Lombardia (13,7%), seguita

da Lazio (10,9%), Puglia (10,6%), Sicilia (8,9%), Campania (8,7%), e Veneto (6,9%).

Per l'evasione scolastica e il coinvolgimento di minori in attività criminose secondo Telefono Arcobaleno il primato negativo è della Campania, con la Sicilia al secondo posto.

Le province siciliane a maggior disagio sono Palermo, Catania ed Enna. (Ag)

Skaters guerriglia a Merano

In teoria è un paradiso della villeggiatura di montagna, nascosto nelle tranquille e ordinate valli dell'Alto Adige.

Ma persino Merano ha vissuto una notte di tensione e di vandalismi: nella parte dei cattivi 300 giovani appassionati di skate board.

Radunati per una gara, molto probabilmente complice la troppa birra bevuta, i ragazzi sulle tavole di legno hanno inizialmente avuto un battibecco con dei vigili urbani arrivati per far spostare un'auto in sosta vietata. Poi il clima è degenerato, con lanci di sassi e bottiglie e altri vandalismi.

L'arrivo di pattuglie di polizia e carabinieri ha riportato l'ordine e i ragazzi si sono dispersi. Alcuni giovani, tutti austriaci e tra questi un minore, sono stati identificati. (Metro)

Cavallo imbrovato feriti sette bambini

Mantova. Sette bambini tra i 3 e i 5 anni sono rimasti feriti durante una gita scolastica sull'argine del Po a Ostiglia. I bambini, insieme ad altri 13 compagni, si trovavano su un carro trainato da due cavalli quando uno degli animali si è imbrovato facendo ribaltare il mezzo lungo la scarpa interna dell'argine del fiume. Solo uno dei bambini è in condizioni gravi. (Metro)

Due tentati omicidi dopo la partita tra amici

Bari. Una partita di calcetto tra albanesi, finita tumultuosamente, ha rischiato di concludersi con un duplice omicidio. Tre calciatori hanno bloccato due loro connazionali in auto: al conducente hanno versato addosso una tanica di benzina, dandogli fuoco, e l'altro hanno inferto diverse coltellate. I due feriti sono ora ricoverati in ospedale in prognosi riservata. I tre aggressori sono stati arrestati. (Metro)

SI RIBALTA IL BUS: SEDICI MILITARI FERITI



Grave incidente stradale lungo la strada che collega Sequals a Pordenone. Un autobus delle Forze Armate partito dalla caserma "Baldassarre" di Maniago per cause da stabilire è finito nel fossato sottostante ribaltandosi. Difficili le operazioni di soccorso subito scattate dagli ospedali di Pordenone e Spilimbergo. Un primo bilancio parla di sedici militari feriti di cui due in gravi condizioni, e litrasportati rispettivamente agli ospedali di Udine e Pordenone. Da quanto si è appreso il mezzo dell'Esercito doveva raggiungere la Capitale con a bordo una ventina di militari in ferma breve. (Ag)

Uranio impoverito un'omertà lunga venticinque anni

Gli americani sapevano dal 1977 che la tossicità chimica prodotta dall'uranio è letale.

È questo, come Metro ha rivelato giovedì scorso, uno dei contenuti del video trasmesso oggi da Rainews24. «In Iraq sono state lanciate 2.000 tonnellate di uranio - dice Domenico Leggiero dell'Osservatorio per la tutela dei militari - alla vigilia della missione italiana è indispensabile che il Presidente del Consiglio valuti la partecipazione dell'Osservatorio alla missione». S.D.

Uccise un rapinatore il figlio chiede perdono

Milano. Il figlio del tabaccaio che sabato ha ucciso un rapinatore e ne ha ferito un altro, ha chiesto perdono ai familiari delle vittime, chiedendo di poterli incontrare e comunicare il proprio dolore. (Metro)

Ammazza l'amico con una motosega

Brescia. Un uomo di 60 anni è stato arrestato in seguito alla morte di un suo amico 57enne, morto per le ferite causate da una motosega. Il Goenne ha ammesso che a ferirlo con la motosega era proprio lui. (Metro)

Giornalista del Tg2 avvelenata dal solvente

Le hanno dato del solvente invece dell'acqua che aveva chiesto. E ha rischiato di morire.

Mariella Milani, giornalista del Tg2, domenica ha chiesto in un bar di Fregene un caffè e un'acqua minerale. Un inserviente le avrebbe servito quella che credeva essere acqua da una bottiglia piena per metà di liquido incolore. È bastato un sorso alla donna perché venisse colta da dolori. Subito soccorsa, la Milani, dopo una lavanda gastrica, è fuori pericolo ma è ancora in prognosi riservata. P.Ch.

Pronto? ...

Bruno Pietroni

Funzionario Sio-Ggil (lavoratori della comunicazione)



Una bella mossa indire lo sciopero degli impiegati delle Poste proprio per il giorno in cui scadono i pagamenti per i condoni. Nessuna pietà per gli utenti?

In realtà siamo vincolati alla legge 146, che ci obbliga a garantire i servizi minimi anche durante l'estensione dal lavoro.

Servizi minimi che però non comprendono i pagamenti delle sanatorie.

È vero. Ma ogni giorno ci sono delle scadenze più o meno importanti. Tra l'altro noi avevamo inizialmente programmato l'agitazione per il 19 maggio. Giornata in cui ci saremmo però accavallati con gli scioperi degli altri impiegati pubblici.

E non volevate oscurare la visibilità della vostra protesta.

Bè, gli scioperi si fanno con lo scopo di ottenere una cassa di risonanza più ampia possibile e di provocare un danno economico all'azienda, che deve smettere di ignorarci, visto che è stata risanata, ma non vuole rinnovarci il contratto scaduto da 16 mesi.

Avete ottenuto qualche risultato, a parte i disagi dei cittadini?

La nostra speranza è che Poste Italiane riprenda la trattativa. E poi come lavoratori non è che abbiamo altri strumenti per farci sentire. Valeria Bobbi

Due hacker denunciati per truffa

La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bologna ha individuato e denunciato all'autorità giudiziaria due giovani pirati informatici.

I due hacker, uno dei quali minorenni, sarebbero gli autori di una ripetuta serie di attacchi informatici che hanno comportato danni di rilevante gravità a due aziende emiliano-romagnole. Le aziende attaccate, operanti nel settore informatico, con sede a Bologna e una a Ravenna, hanno riportato danni ai sistemi informatici che da una prima stima ammonterebbero ad alcune centinaia di migliaia di euro. I due hacker, per nascondere la provenienza degli attacchi, hanno anche violato numerosi sistemi informatici, alcuni con sede all'estero, dei quali si sarebbero avvalsi per attaccare le due aziende emiliane. (Ag)